

LUCA
Evangelista della misericordia

L termine misericordia è l'incontro di due parole: miseria e cuore. Nella miseria confluisce la nostra condizione umana. Nel cuore è visibile il riferimento a chi si china sull'uomo debole e fragile.

Il cammino dell'umanità nella Bibbia è l'incontro tra la miseria dell'uomo e il cuore di Dio. Tra gli evangelisti è Luca a cogliere in Gesù il tratto della misericordia. Il suo Vangelo è presentato come «la proclamazione dell'anno di grazia del Signore» (Lc 4,19), quasi come un "giubileo".

I suoi destinatari sono gli esclusi e i rifiutati: i pastori, i poveri, i peccatori, i malati, i bambini, le donne, gli esattori delle tasse, i lebbrosi, le vedove, gli orfani, gli stranieri.

A tutti costoro Gesù rivela la vicinanza del cuore di Dio, che la Bibbia chiama «colui che ha compassione» (in ebraico *ra- chum*, «il Misericordioso»), evocando un termine che la lingua ebraica riserva al «grembo materno» (= *rèchem*), che rende anche «materno» il cuore di Dio.

Nel Vangelo secondo Luca misericordia e compassione guidano l'agire di Gesù («il Signore fu preso da grande compassione»: 7,13), del buon Samaritano («vide e ne ebbe compassione»: 10,33), del padre del figliolo prodigo («ebbe compassione, gli corse incontro... lo baciò»: 15,20). Modello di questo agire è Dio stesso, che si rivela come Padre e che Gesù esorta tutti noi a imitare: «Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro» (6,36).

Primo Gironi, biblista

VOLTI DEL GIUBILEO

LA PORTA SANTA. Questa Porta – una delle cinque porte monumentali che si aprono verso l'interno della Basilica di san Pietro – viene aperta in occasione di ogni Anno Santo. Fu consacrata e aperta la prima volta il 24 dicembre 1949 da Pio XII, in occasione dell'Anno Santo 1950.

“LA PORTA DELLA MISERICORDIA”. Per la prima volta nella storia dei Giubilei viene concesso di aprire la Porta Santa – chiamata “Porta della Misericordia” – anche nelle singole Diocesi, in particolare nella Cattedrale o in una chiesa di speciale significato o in un santuario meta di pellegrinaggio e luogo di conversione.



“Il Padre incontra il figlio prodigo”, illustrazione di Gian Calloni, 2015.

L'INDULGENZA
nell'Anno Santo della Misericordia

L'INDULGENZA è una particolare espressione della misericordia di Dio che la Chiesa invoca e offre ai fedeli in particolari circostanze e a precise condizioni. Una prassi tutt'altro che esente da malintesi. La vecchia espressione «lucrare l'indulgenza», che Papa Francesco non usa più, poteva insinuare la convinzione che il perdono si potesse “comprare”.

Già Paolo VI evitò di quantificare l'indulgenza in giorni, mesi e anni in riferimento alla durata delle antiche penitenze pubbliche. L'indulgenza può essere semplicemente *plenaria* o *parziale* in rapporto alla verità e sincerità del proprio pentimento.

Papa Francesco scrive che l'indulgenza plenaria è la pienezza della misericordia di Dio che, attraverso la Chiesa, raggiunge il peccatore perdonato e «lo purifica da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità e crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato». Infatti il peccato lascia un'impronta negativa nel nostro modo di essere e di agire e costituisce un ostacolo per la nostra fedeltà al Vangelo.

Ora, la Chiesa, come in ogni vera famiglia, mette a disposizione dei suoi figli tutti i meriti dei giusti, per sopperire alle imperfezioni della nostra conversione. Partecipazione a questa ricchezza di santità che viene significata da gesti che, in aggiunta al sacramento del perdono e alla comunione eucaristica, manifestano il nostro stretto legame con la Chiesa (*pellegrinaggio, carità e preghiera in unione al Papa*).

Una ricchezza di santità che, per quella comunione in Cristo che continua oltre la morte, può essere partecipata anche ai nostri defunti che si siano presentati davanti a Dio non pienamente purificati.

Silvano Sirboni, liturgista



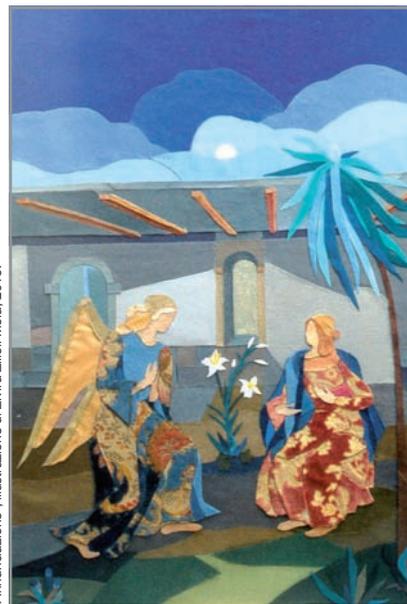
Papa Francesco davanti alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, durante la cerimonia di indizione del Giubileo della Misericordia (11 aprile 2015).

© FABIO FRUSTACI / EIDON

la Domenica

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA
Solennità - 8 dicembre 2015

«RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA: IL SIGNORE È CON TE»



“Ave, piena di grazia”: l'angelo saluta Maria Immacolata Madre di Dio.

“Annunziazione”, illustrazione di Elvira Zilfelli Moia, 2015.

L dogma dell'Immacolata Concezione fu promulgato da Papa Pio IX nel 1854, ma già nel IX secolo si celebrava in Inghilterra e Normandia una festa della concezione di Maria e il Concilio di Basilea (1439) sancì questo evento come una verità di fede. Con questo dogma si afferma che Maria è nata senza colpa originale, concepita senza peccato: colei che doveva dare alla luce il Figlio di Dio fu preservata da ogni macchia di peccato per essere la degna dimora di Gesù.

È lei la Tuttasanta che porta nel nostro cuore la speranza della bellezza e la grazia della salvezza. La *Sacrosanctum Concilium* afferma: «In Maria la Chiesa ammira ed esalta il frutto più eccelso della redenzione e in lei contempla ciò che essa desidera e spera di essere» (SC 103). Le letture di oggi partono dalla promessa della salvezza nella Genesi, in cui si dichiara che al peccato dell'uomo risponde il perdono di Dio; passano per l'inno di Paolo che associa ogni cristiano alla benedizione riservata alla Madre di Dio, la prima fra i benedetti; fino a giungere al vertice del Vangelo. Maria accoglie l'annuncio dell'angelo, concepisce l'inconcepibile: in lei il perdono si fa carne e la redenzione si compie.

Elide Siviero

● Oggi Maria, l'Immacolata, è il nostro modello nel cammino dell'Avvento, un cammino nella purezza dello spirito, per incontrare Cristo Signore nella visione della sua gloria, come lo incontreremo a Natale nel presepio, come lo incontriamo in questa liturgia, nella sincerità della fede. Oggi in comunione con Papa Francesco e con tutta la Chiesa iniziamo l'Anno Santo straordinario della Misericordia.

ANTIFONA D'INGRESSO (Is 61,10) in piedi

Esulto e gioisco nel Signore; l'anima mia si allietata nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa adornata di gioielli.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio del Giubileo straordinario della Misericordia, per intercessione di Maria, invociamo il perdono dei nostri peccati per celebrare degnamente questa Eucaristia e per aprire il nostro cuore a questo anno di grazia.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, frutto benedetto del grembo di Maria, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, incarnazione della misericordia divina, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, nato da Maria, per proclamare l'anno di grazia per l'uomo peccatore, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna



dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Viene ricordato il primo peccato, la disobbedienza di Adamo e di Eva a Dio. Al castigo per il peccato Dio lascia intravedere la salvezza, grazie ad un nato di donna. Eva, "la madre dei viventi", è l'annuncio di Maria Immacolata.

Dal libro della Genesi (3,9-15.20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». ²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 97/98,1-4)

Dio ha operato dei prodigi nella Vergine Santissima, rivelando agli uomini il suo amore. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Can - ta - te al Si - gno - re un can - to
nuo - vo, per - ché ha com -
piu - to me - ra - vi - glie.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA

Per amore, Dio Padre ha scelto i credenti e li ha resi partecipi del suo mistero, cioè del progetto di salvezza portato a compimento in Cristo. Anche la scelta di Maria è stata fatta in Cristo..

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-6.11-12)

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, ⁶secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - ¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 1,28) in piedi

R Alleluia, alleluia. Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

R Alleluia.

VANGELO

Maria è invitata alla gioia dall'angelo Gabriele, che la chiama con un nome nuovo "piena di grazia", perché è la figlia di Sion, visitata dal suo Signore. Dio si consegna nel grembo di una donna per nascere bambino, figlio dell'uomo.

✠ Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia

presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, l'amore di Dio è più forte del nostro peccato. Accompagnati da colei che è la piena di grazia, portiamo davanti al Signore tutta la nostra vita con le sue debolezze, lotte e speranze.

Letture - Con fede diciamo:

A - Dio di misericordia, accogli la nostra preghiera.

1. Per tutta la Chiesa di Dio, perché, con tenacia e umiltà, continui a percorrere le strade aperte dal Concilio Vaticano II per aprire la ricchezza del Vangelo a tutti i popoli, preghiamo.

2. Per coloro che, per la fragilità umana, hanno dovuto sperimentare l'ingannevole fascino del

male, perché, in questo speciale anno di grazia, possano sperimentare la divina misericordia che sana le ferite del peccato, preghiamo.

3. Per tutte quelle persone che a causa dell'infermità, della povertà e dell'abbandono, conoscono della vita soprattutto la sofferenza, perché possano essere raggiunte da quell'amore di Dio che passa attraverso il cuore dell'uomo, preghiamo.

4. Per noi che, accogliendo l'invito di Maria, ci siamo oggi riuniti per ascoltare la parola del suo Figlio Gesù e per condividere la mensa del suo corpo e sangue, perché diventiamo gli uni per gli altri, strumenti della compassione di Dio, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio grande e buono, nell'immacolato concepimento di Maria, ci hai dato le primizie della nuova ed eterna alleanza. Fa' che il Giubileo della misericordia sia per la tua Chiesa e per ciascuno di noi un rinnovato inizio sul cammino della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Prefazio dal Messale II ed., pag. 632: *Maria felice inizio della Chiesa*).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria, perché da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata Vergine Maria, nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTA PER I CANTI: da *Repertorio nazionale, Canti per la Liturgia*, ElleDiCi/Cei 2009. **Inizio:** *Innalzate nei cieli* (51); **Maria, Madre della Chiesa** (217). **Salmo responsoriale:** *modulo musicale:* M° A. Parisi; **Oppure: Cantate al Signore** (262). **Processione offertoriale:** **Parole di vita** (375). **Comunione: Ave, Maria** (209-212); **E cielo e terra e mare** (49). **Congedo: Acqua di fonte cristallina** (207).